

Ufficio federale della cultura (UFC)

«Consultazione Messaggio culturale 2021–2024»

Hallwylstrasse 15

3003 Bern

stabsstelledirektion@bak.admin.ch

Basilea, 13 settembre 2019

Consultazione «Messaggio culturale 2021–2024»

Egregio Consigliere federale,
Gentile Direttrice,
Gentili signore, egregi signori,

L'Associazione svizzera delle scuole di musica (ASSM) ringrazia della possibilità di prendere posizione in merito ad alcuni importanti temi del Messaggio culturale 2021-2024. L'ASSM è l'associazione mantello sia delle circa 400 scuole di musica svizzere locali e regionali che svolgono il loro ruolo educativo su incarico pubblico da parte dei Comuni o del Cantone, sia delle loro associazioni cantonali. Rappresenta l'interesse comune dei suoi associati a livello pubblico e nei confronti di terzi. Sono circa 296'000 i bambini e i giovani che ricevono lezioni nelle scuole di musica svizzere da 12'500 insegnanti.

Le nostre osservazioni sono suddivise nel seguente modo:

- I. Apprezzamento del progetto e idee di fondo
- II. Attuazione dell'art. 67a della Costituzione
- III. Tratti principali
- IV. Settori di promozione della politica culturale 2021–2024
- V. Modifiche legislative
- VI. Conclusione

I. Apprezzamento del progetto e riflessioni di fondo

In generale siamo lieti che il Consiglio federale mantenga l'orientamento strategico adottato nel periodo 2016-2020 e che voglia investire nella promozione culturale un importo totale di CHF 942.8 milioni, CHF 35.4 milioni in più rispetto al messaggio precedente. Condividiamo gli obiet-

tivi e gli sviluppi ad esso collegati, nei settori quali «partecipazione culturale», «coesione sociale» nonché «creazione e innovazione». L'importanza sociale, politica ed economica delle arti e gli obiettivi di una promozione culturale a livello statale sono espressi bene, in maniera chiara e comprensibile.

Il progetto presentato offre in generale una base equilibrata e adatta a sviluppare ulteriormente la vita culturale nel nostro Paese. Vale a dire che, esaminandolo nel suo insieme, abbiamo potuto notare come in particolare Pro Helvetia si adoperi a considerare nelle proprie attività di sostegno la tendenza sempre maggiore a intrecciare tra loro pensieri e azioni dei vari settori, campi e stili. Analogamente a quanto espresso dal Consiglio Svizzero della Musica (CSM) nella sua presa di posizione del 30 agosto 2018 al Messaggio culturale, il settore musicale considera invece ancora troppo rigide le categorie definite per il sostegno da parte dell'Ufficio federale della cultura, che invece sarebbe importante modificare.

È inoltre degno di nota il criterio di suddivisione applicato per la partecipazione delle istituzioni pubbliche al finanziamento delle attività musicali svizzere. Con il 51.1% i Comuni sono al primo posto quali principali sostenitori, seguiti dai Cantoni. La Confederazione rappresenta in totale circa il 10%. Considerato che ciò corrisponde allo 0.3% del bilancio complessivo della Confederazione, secondo la nostra opinione questa partecipazione è troppo limitata.

Rileviamo con particolare soddisfazione l'ampliamento nel settore della formazione musicale, in primo luogo la recente inclusione della promozione dei talenti dalla prima infanzia alla maturità superiore, che corrisponde all'attuazione di una parte fondamentale dell'art. 67a par. 3 della Costituzione. Per il periodo fino al 2024 il Consiglio federale chiede per il sostegno della formazione musicale un ulteriore importo di CHF 2.1 milioni all'anno, di modo che il contributo della Confederazione fino al 2024 passa da CHF 17.3 milioni a CHF 25.7 milioni. Siamo particolarmente lieti di questa notizia. Tuttavia, ci sembra prematuro parlare di un'attuazione «integrale» e quindi completa dell'articolo della Costituzione. Ricordiamo che nel rapporto del DFI relativo all'„Attuazione dell'art. 67a della Costituzione a livello federale” (2013) vengono descritti in totale 31 provvedimenti di competenza della Confederazione.

Richiesta: Chiediamo che il termine “integrale” a pagina 2 venga cancellato e sostituito con “ulteriore”.

Considerata l'intenzione di continuare la stretta collaborazione nell'ambito della politica culturale tra Confederazione, Cantoni, Città e Comuni, siamo convinti che questo dialogo culturale nazionale debba includere anche l'attuazione dei provvedimenti relativi alla formazione musicale, previsti dal Messaggio culturale.

Infine, è per noi importante che venga dovutamente presa in considerazione la situazione dei salari e degli indennizzi di coloro che lavorano nel settore culturale, come pure un aumento del sostegno a coloro che contribuiscono in modo determinante ai processi creativi e alla diffusione di opere artistiche. Nonostante questo tema riguardi in primo luogo i professionisti del settore culturale, esso contribuisce a sensibilizzare anche quelle situazioni dove la cultura a livello professionale si incontra con quella dilettante, fatto che noi consideriamo importante e giusto.

II. Attuazione dell'art. 67a della Costituzione

Con il Messaggio culturale 2021-24, il Consiglio federale prende in considerazione per la seconda volta alcune parti dell'articolo della Costituzione «Formazione musicale» approvato il 23 settembre 2012 dal 72.7% della popolazione e da tutti gli Stati. Vorremmo ricordare che l'articolo della Costituzione persegue l'obiettivo di riunire la formazione musicale scolastica e quella extrascolastica affinché siano considerate un tutt'uno. Approvando a grande maggioranza il progetto, la popolazione e gli Stati hanno stabilito che la formazione musicale rappresenta un tema molto importante per il Popolo.

Il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale della cultura di consolidare nella legislazione l'articolo della Costituzione a livello federale. Il gruppo di lavoro creato subito dopo la votazione dal Consigliere federale Alain Berset doveva occuparsi esclusivamente della formazione musicale extra-scolastica e della promozione dei talenti (art. 67a, par. 1 e 3 della Costituzione). La musica a scuola è stata esclusa di proposito in quanto la formazione è di competenza dei Cantoni (art. 67a par. 2 della Costituzione).

Siamo dispiaciuti che, come successo con il Messaggio culturale 2016-2020, anche il Messaggio culturale 2021-2024 non riesca a creare questa unione.

I seguenti fatti rimangono oggetto di attenzione specifica:

- L'art. 67a della Costituzione è in primo luogo un articolo riguardante la formazione e solo in secondo luogo un articolo riguardante la cultura, di conseguenza non è possibile includere tutti i suoi contenuti in una (vera e propria) legge sulla promozione della cultura.
- L'attuazione dell'articolo della Costituzione segue, nell'attuale situazione, le dinamiche orientate a provvedimenti e progetti della Legge sulla promozione della cultura (LPCu). Tuttavia, la formazione deve orientarsi ai programmi di studio ed avere un carattere duraturo.
- Nel caso dell'art. 67a della Costituzione, il legame tra cultura e formazione è particolarmente stretto. A livello federale, formazione e cultura non dipendono dallo stesso Dipartimento: fattore che rende più difficile l'attuazione completa dei vari punti dell'art. 67a della Costituzione. Distribuire i contenuti su diverse leggi potrebbe pregiudicare i collegamenti esistenti nella formazione musicale, quindi la Confederazione deve trattare con particolare attenzione l'aspetto riguardante la formazione.
- L'attuazione dell'art. 67a della Costituzione per la formazione musicale non è di competenza esclusiva della Confederazione. Una collaborazione vincolante e uno scambio tra tutti gli attori responsabili della formazione sono quindi particolarmente importanti per realizzare con successo misure da attuare a livello legislativo. Questo vale anche per gli altri settori in cui le competenze sono condivise da più settori, ad esempio nella promozione della lettura. In vista dei provvedimenti relativi alla formazione per la promozione di talenti musicali, questa collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni deve essere necessariamente intensificata.

Sebbene il Messaggio culturale 2021-2024 preveda un ulteriore sviluppo della formazione musicale in importanti settori nell'ambito delle misure «Programma Gioventù e Musica» e «Talent Card», tuttavia la nostra preoccupazione riguardante una formazione musicale congiunta a livello scolastico ed extrascolastico rimane.

Richiesta: Per attuare con successo l'art. 67a della Costituzione è necessario considerare al più presto un'eventuale ripartizione a livello federale delle competenze relative ai contenuti della formazione e della cultura. Inoltre, è fondamentale creare delle collaborazioni stabili ed efficaci tra gli attori responsabili e competenti (Confederazione, Cantoni e Comuni). Entrambe le dimensioni devono essere formulate in maniera più chiara nel Messaggio culturale.

III. Tratti principali

In questo capitolo condividiamo la presa di posizione del Consiglio Svizzero della Musica (CSM).

IV. Settori di promozione della politica culturale 2021–2024

L'ASSM condivide in sostanza la presa di posizione del CSM e si esprime in merito ai temi particolarmente rilevanti per l'Associazione e le scuole di musica svizzere come segue:

Rif. 2.6.1. Partecipazione culturale

In sostanza condividiamo le spiegazioni introduttive relative alla situazione iniziale e alle sfide che si presentano. Allo stesso tempo desideriamo però sottolineare il fatto che le attività offerte dalle scuole di musica nel settore della formazione sono complementari alla scuola e non obbligatorie. Le scuole di musica contribuiscono in maniera rilevante all'istruzione e alla creazione individuale del bagaglio culturale, delle abilità artistiche, dell'espressione creativa e dello sviluppo della personalità. In questo modo offrono un ambiente importante per lo sviluppo della creatività, una competenza fondamentale molto richiesta nella nostra società odierna e futura.

Rif. Paragrafo «Formazione musicale»

- Promozione di formazioni, concorsi e festival musicali nazionali

I fondi aggiuntivi attualmente disponibili come pure le convenzioni di servizio stanno dando buoni risultati. Siamo favorevoli che si continui in questi termini.

- Programma Gioventù e Musica (art.12 LPCu)

Con l'entrata in vigore della Legge per la promozione della cultura 2016-2020 che favorisce l'accesso e le pari opportunità, la Confederazione ha creato il Programma Gioventù e Musica, che incentiva l'importante attività legata al fare musica a livello amatoriale come pure la vita associativa nelle nostre città e nei nostri comuni. Abbiamo molto apprezzato il fatto che le organizzazioni musicali siano state coinvolte nella creazione del programma. L'elevato numero dei bambini e ragazzi coinvolti, registrato già a metà del periodo in questione, come pure la grande

partecipazione di esperti, sono sicuramente segno di successo – anche nel settore delle scuole di musica.

Consideriamo positive le misure previste di ottimizzazione. Dal nostro punto di vista sarebbe auspicabile introdurre anche ulteriori provvedimenti per fare in modo che all'interno delle organizzazioni, dei comuni e dei cantoni le informazioni di questo programma raggiungano un maggior numero di persone che ne vengono così a conoscenza.

Nel prossimo periodo di applicazione della LPCu 2021-2024 ci mettiamo volentieri di nuovo a disposizione per sviluppare ulteriormente il programma Gioventù e Musica.

Al programma Gioventù e Musica (G+M) nel periodo scorso è stata assegnata la somma di CHF 12 milioni, che ha permesso un apprezzabile ampliamento in diverse fasi. Particolarmente incoraggiante è il fatto che ora per il secondo ciclo del programma si prevede un aumento dei fondi a disposizione. Secondo noi il contesto finanziario previsto per il prossimo ciclo è adeguato.

Richiesta: Ulteriore ottimizzazione del programma da applicare:

Formazione di direttori G+M: è necessario offrire una formazione per direttori G+M (modulo di base) integrata nello studio di pedagogia musicale per futuri insegnanti di musica – analogo alle scuole universitarie di pedagogia.

- **Tariffe delle scuole di musica (art. 12a LPCu)**

L'art. 12a LPCu in vigore dal 1° gennaio 2016 persegue l'obiettivo di offrire ai giovani pari opportunità per accedere alla formazione musicale nelle scuole di musica. A quel momento abbiamo apprezzato molto il progetto a livello di contenuti, ma già nel 2015 avevamo fatto presente le possibili problematiche della sua formulazione a livello legislativo. La verifica realizzata dall'Ufficio federale della cultura sull'efficacia di questo articolo è deludente. Purtroppo i risultati di questo studio vengono menzionati solo superficialmente nel Messaggio. Gli esiti dello studio mostrano però chiaramente che dal 2016 le tariffe non hanno praticamente subito alcuna modifica rispetto a quanto auspicato dal legislatore:

- Solamente il 3.2% delle scuole di musica ha ridotto le tariffe per bambini e giovani, l'80.7% delle scuole di musica ha mantenuto le stesse tariffe per bambini e giovani, il 16.1% le ha aumentate.
- Il sovvenzionamento delle lezioni di musica fino alla conclusione della scuola secondaria Il previsto dall'art. 12a continua a non essere applicato dal 12.8% delle scuole di musica.
- I sistemi di sconto venivano già applicati prima del 2016 dall'82.5% delle scuole di musica che hanno risposto al sondaggio, dall'entrata in vigore della legge solo sei scuole di musica hanno introdotto gli sconti in base al reddito e solo due scuole di musica hanno introdotto altre riduzioni delle tasse scolastiche. Solo una scuola ha introdotto l'offerta di contributi finanziari per talenti.
- In merito alle pari opportunità per permettere a bambini e giovani accedere all'insegna-

mento della musica, 126 scuole di musica tra tutte quelle consultate (57.8%) considerano che sia garantito, mentre 98 scuole di musica (40,8%) negano che al momento attuale esistano pari opportunità e tre (1.4%) non danno alcuna informazione.

Anche con la creazione della Talent Card, la Confederazione offre una prestazione supplementare, ma, conformemente alla legge, l'allestimento delle tariffe delle scuole di musica nell'offerta per la promozione dei talenti relative alla partecipazione di Comuni e Cantoni rimane sempre di competenza di questi ultimi. La conclusione nel Messaggio è quindi fuorviante e si ha piuttosto l'impressione che la Talent Card rappresenti uno sgravio per le istituzioni pubbliche e non per i genitori.

A questo proposito ricordiamo espressamente l'intenzione iniziale relativa alla determinazione delle tariffe nelle scuole di musica. Si volevano in primo luogo favorire le pari opportunità di accesso alla formazione musicale, armonizzando la partecipazione delle istituzioni pubbliche all'offerta formativa delle scuole di musica (Rapporto DFI 2013, pag. 37). Relativamente all'ammontare delle tasse scolastiche sussistono ancora grandi differenze tra un Cantone e l'altro o addirittura all'interno dello stesso Cantone tra un Comune e l'altro. L'ASSM rileva annualmente l'ammontare dei contributi pubblici all'insegnamento nelle scuole di musica. La distribuzione dei contributi spazia da circa il 15% (TI) al 75% (FR, NE, ZG, SO)¹. All'interno dello stesso Cantone le differenze possono arrivare fino al 30%.

Giustamente la Confederazione constata che per poter offrire in maniera efficace pari opportunità di accesso all'insegnamento della musica tramite tariffe delle scuole di musica adeguate sono necessari ulteriori sforzi da parte delle istituzioni cui fanno capo le scuole di musica (Comuni e Cantoni).

Richiesta: *Facendo riferimento a questi commenti, chiediamo di considerare i seguenti contenuti:*

- *È necessario precisare il testo del Messaggio e mostrare in maniera più determinata la volontà di azione della Confederazione relativamente all'art. 12a.*
- *L'art. 12a esistente si rivolge direttamente ai livelli dirigenziali operativi delle scuole di musica. Le istituzioni cui fanno capo le scuole di musica e quindi le istanze decisionali delle autorità non hanno nessun obbligo. È necessaria una riformulazione dell'articolo per aumentarne l'efficacia, determinando delle condizioni quadro chiare e indirizzandole ai destinatari adeguati. Il Messaggio culturale 2021-2024 deve contenere una proposta in questo senso.*
- *A questo proposito chiediamo nuovamente una formulazione senza alcun riferimento a tariffe per adulti. Le scuole di musica sono prevalentemente per bambini e giovani. Le tariffe per adulti riportate nello studio dell'UFC danno l'impressione che l'obiettivo dell'art. 12a e quindi dell'art. 67 della Costituzione sia stato raggiunto. Tuttavia, lo stesso studio mostra chiaramente che solo il 20% delle scuole di musica prevede delle tariffe per adulti. Inoltre, l'applicazione delle tariffe per adulti relativamente al calcolo dei costi totali non è uniforme. In questo modo non si creano dei punti di riferimento attendibili.*

¹ Profili dei Cantoni 2018, ASSM

- *Ricordiamo qui anche la questione riguardante le tariffe per studenti del settore terziario (Rapporto UFC, pag. 38). Per questo motivo la legge dovrebbe essere riformulata con “fino al diploma della prima formazione professionale”.*
- *Quello che esige l’art. 67 della Costituzione è chiaro. È necessario inserire nel Messaggio degli approcci concreti che contribuiscano ad intensificare la collaborazione tra le istituzioni cui fanno capo le scuole di musica per far fronte a queste esigenze, anche in vista di un aumento a livello nazionale dei contributi delle istituzioni pubbliche nella prossima legislatura.*

L’ASSM si mette volentieri a disposizione per introdurre ed elaborare una soluzione adeguata.

- **Promozione dei talenti**

Siamo lieti che il nuovo Messaggio culturale permetta di far fronte alla necessità di promuovere bambini e giovani musicalmente dotati. Accogliamo con piacere la modalità scelta per il finanziamento di una Talent Card come pure la procedura, le basi e le misure specifiche 2021 con l’introduzione in fasi nei tre anni successivi. Rimandiamo in questo senso anche al nostro lavoro con la Conferenza delle scuole universitarie di musica svizzere (KMHS) nel settore della promozione dei talenti e possiamo mettere volentieri a disposizione i relativi risultati per questo scopo.

Richiesta: correggere il numero di bambini e ragazzi sostenuti con 1'000 – 1'500 / anno (in base al sondaggio dell’ASSM sulla promozione dei talenti 2018)

La struttura menzionata sui programmi cantonali di promozione ci sembra estremamente adatta, tantopiù che i programmi di questo tipo già esistenti (es. BL, GE, LU, TG) danno risultati convincenti. Speriamo inoltre che il sostegno, sotto forma di un finanziamento iniziale per i Cantoni che attualmente non offrono alcun programma di promozione di talenti, trovi un buon riscontro.

A questo proposito desideriamo tuttavia sottolineare il fatto che per i Cantoni più piccoli deve esistere anche la possibilità di trovare un accordo di collaborazione con un altro Cantone. I Cantoni BL e BS realizzano il loro programma già in questo modo. A tale riguardo questo tipo di collaborazione deve essere sostenuta anche dalla Confederazione.

Il provvedimento della Confederazione ha un carattere sussidiario rispetto alle prestazioni offerte dalle istituzioni cui fanno capo le scuole di musica o ai programmi dei talenti. Secondo noi questo è corretto. Il provvedimento mira chiaramente a sgravare i genitori dalle tasse scolastiche relative ad attività di promozione dei talenti, al fine di incrementare le pari opportunità.

Dal nostro punto di vista, la promozione dei talenti deve essere considerata un’attività relativa ai programmi di studio e di carattere duraturo, quindi deve essere affidata in primo luogo ad istituzioni che si occupano di formazione. Tramite il sistema della Talent Card è sicuramente possibile la partecipazione mirata e collaborativa delle associazioni di dilettanti interessate con relative attività di qualità. L’ASSM, in collaborazione con la CSUMS, si mette volentieri a disposizione per sviluppare tale concetto.

Richiesta: la sussidiarietà del sostegno da parte della Confederazione deve essere formulata all'attenzione delle istituzioni pubbliche (Cantoni e Comuni). Rimandiamo nuovamente al commento relativo all'art. 12a, che contiene una richiesta anche in questo senso.

Marchio «Azienda amica della musica»

L'attuale Messaggio culturale 2016-2020 contiene l'idea di un marchio per «Aziende amiche della musica» con l'obiettivo di creare per studenti di istituti professionali la possibilità di combinare la formazione con un'attività di formazione musicale. Abbiamo trovato quest'idea estremamente degna di essere esaminata ed abbiamo chiesto alla Confederazione di affidare ad un'associazione l'incarico di valutarla con un contributo finanziario adeguato. Questo punto non viene menzionato né riportando i risultati di una valutazione né facendo riferimento ad una possibile continuazione.

Richiesta: l'ASSM chiede di inserire nel Messaggio culturale eventuali risultati relativi alla valutazione di questo argomento. Nel caso in cui non fossero disponibili, è necessario formulare nuovamente detto incarico nel Messaggio culturale 2021-2024, assegnandolo ad un'organizzazione musicale adeguata con un compenso finanziario. L'ASSM è disponibile a ricevere il mandato, ma in collaborazione con altre grandi associazioni musicali.

V. Spiegazioni relative alle modifiche di legge

Rel. 3.1 Modifica della Legge sulla promozione culturale

Art. 12 cap. 4

La creazione della Talent Cart è un elemento importante nell'attuazione del sostegno dei talenti previsto dall'art. 67a della Costituzione. A tale riguardo è giusto che la promozione dei talenti sia contenuta espressamente nell'art. 12. Tuttavia, secondo noi la parola scelta «può» è troppo vaga e non vincolante rispetto all'importanza dell'argomento.

Richiesta: bisogna scegliere una formulazione precisa e vincolante, ai sensi dei paragrafi 1 e 2 già esistenti, per dare al nuovo modello di promozione dei talenti una base giuridica chiara, come ad esempio

«La Confederazione promuove i talenti musicali in aggiunta al sostegno cantonale (e comunale).»

Art. 12a Tariffe delle scuole di musica

Per quanto riguarda le tariffe delle scuole di musica, in tutte le commissioni e in tutti i partiti politici si è sempre stati della stessa opinione, e cioè che è estremamente necessario intervenire per favorire le pari opportunità. Tutti concordano anche sul fatto che sono necessari ulteriori provvedimenti per poter sostenere bambini di famiglie a basso reddito come pure bambini e giovani particolarmente talentuosi.

La situazione attuale mostra che con il testo di legge vigente non è possibile raggiungere tali obiettivi.

Richiesta: rimandiamo alle spiegazioni trattate al punto IV Misure di promozione, pag. 6 e chiediamo una riformulazione dell'art. 12a LPCu per incrementarne l'efficacia.

Possibile aggiunta:

Art. 12a Tariffe delle scuole di musica

¹ *Le scuole di musica svizzere sono istituti formativi complementari alla scuola. Le scuole di musica cantonali o comunali devono essere sostenute dal rispettivo cantone o comune e prevedono per tutti i bambini e giovani fino alla conclusione del livello secondario II tariffe che non devono superare 1/3 dei costi totali per lezione.*

² *Prevedono tariffe ulteriormente ridotte*

- *per bambini e giovani di famiglie a basso reddito*
- *per bambini e giovani con particolare talento musicale affinché possano frequentare ulteriori corsi specifici*
- *nel caso in cui una famiglia abbia più figli che frequentano la scuola di musica.*

³ *I Cantoni stabiliscono per le scuole di musica, in base al par. 1, disposizioni riguardanti:*

- a. *la ripartizione tra i contributi pubblici e quelli dei genitori in base al par. 1;*
- b. *la definizione di famiglie a basso reddito;*
- c. *l'ulteriore riduzione delle tariffe in base al par. 2.*

VI. Provvedimenti e finanze

Rel. 4.1.2 Limite di spesa per aiuti finanziari dell'UFC in base alla LPCu

- **Formazione musicale:** Consideriamo adeguato l'importo supplementare medio richiesto di CHF 2.1 milioni all'anno. Ciò permette da un lato lo sviluppo e l'ottimizzazione del programma Gioventù+Musica, dall'altro la creazione e una prima edizione della «Talent Card», misura per la promozione dei talenti musicali.

Tuttavia consideriamo importante che l'introduzione della promozione dei talenti non venga improvvisamente posticipata, ad esempio a causa di eventuali misure di risparmio. Diamo per scontato, che il quadro finanziario previsto per la promozione dei talenti comprenda solamente la prima applicazione del concetto promozione previsto. Per poterlo applicare in maniera duratura su tutto il territorio nazionale sono necessari ulteriori finanziamenti in un secondo periodo.

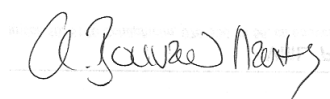
Approviamo inoltre le richieste del CSM.

VII. Conclusione

- Il Messaggio culturale 2021-2024 contiene analisi valide e provvedimenti coerenti. Appreziamo molto il mantenimento della strategia per la promozione della partecipazione culturale, della coesione sociale come pure della creazione e innovazione. Secondo noi i mezzi finanziari sono distribuiti equamente.
- Ci dispiace che anche con il nuovo Messaggio culturale non si riesca a riunire la formazione musicale scolastica ed extrascolastica. È indispensabile riflettere in merito a ulteriori provvedimenti da prendere in questo senso.
- Consideriamo molto positivamente lo sviluppo del programma «Gioventù e Musica» e osserviamo con piacere che sono stati stanziati finanziamenti aggiuntivi per incrementarlo ulteriormente. Sebbene il nuovo provvedimento per la promozione dei talenti rappresenti un importante passo avanti, tuttavia è eccessivo parlare di un'attuazione "completa" dell'art. 67a della Costituzione. Rimandiamo al rapporto del DFI/UFC (2013) relativo ai provvedimenti da realizzare.
- Le scuole di musica sono delle organizzazioni per la formazione e non per il tempo libero. È dimostrato che l'art. 12a sulle tariffe delle scuole di musica non è efficace. La formulazione della legge non contribuisce all'attuazione dell'articolo della Costituzione e deve essere necessariamente modificata. Inoltre deve essere chiaro che la creazione della Talent Card nella promozione dei talenti non esonera le istituzioni pubbliche a livello cantonale e comunale dall'obbligo di realizzare tariffe adeguate per favorire le pari opportunità di accesso ad attività di promozione dei talenti.
- Con l'inserimento della Talent Card, il settore della promozione dei talenti viene preso nella dovuta considerazione. Accogliamo con piacere la procedura e la struttura indicata sui programmi cantonali. A livello legislativo questa volontà di azione è tuttavia ancora ridotta. Il testo della legge deve essere modificato adottando una forma più precisa e vincolante.

Ringraziamo per il grande lavoro in favore dell'arte e della cultura nel nostro Paese e vi preghiamo di considerare positivamente nel Messaggio culturale definitivo le nostre riflessioni.

Cordiali saluti



Christine Bouvard Marty
Presidente ASSM



Valentin Gloor
Vicepresidente ASSM